

---

## LA STORIA

La Fondazione CRTrieste venne costituita il 28 luglio 1992 dalla Cassa di Risparmio di Trieste, in attuazione della legge n. 218 del 30 luglio 1990 sulle fondazioni bancarie, meglio nota come “Legge Amato”.

Per effetto della riforma, le Casse di Risparmio, le banche del Monte e gli istituti di credito di diritto pubblico furono obbligati a “conferire” la loro azienda bancaria a un’apposita società per azioni (società conferitaria). Gli enti conferenti, che generalmente assunsero lo *status* di fondazioni, furono disciplinate dal successivo Decreto legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che riconobbe loro piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identificò i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

Nel momento in cui si pose l’esigenza della trasformazione del secolare istituto, la Cassa di Risparmio di Trieste poteva contare su una struttura equilibrata, ben radicata sul territorio. Alla capillare presenza a Trieste e nella sua provincia, con 23 dipendenze, si erano aggiunte negli ultimi anni 9 dipendenze nella regione Friuli

Venezia Giulia e, in tempi più recenti, 5 dipendenze nel Veneto, 2 uffici di rappresentanza a Milano e a Verona e uno in Slovenia, a Capodistria, oltre alle controllate Cassa di Risparmio di Trieste – Banca d.d. di Zagabria e CRTrieste *Ireland Limited* con sede a Dublino.

Il progetto di trasformazione richiesto dalla “Legge Amato” fu approvato con decreto del Ministero del Tesoro il 25 luglio 1992 e venne pertanto costituita la Cassa di Risparmio di Trieste – Banca S.p.A. con capitale di 220 miliardi di lire, suddiviso in 22 milioni di azioni da 10.000 lire nominali cadauna, interamente attribuite alla conferente Cassa di Risparmio di Trieste – Fondazione. Con lo stesso atto venne istituita la Cassa di Risparmio di Trieste – Specialcredito S.p.A. con capitale di 30 miliardi di lire, conferito in contanti e suddiviso in 3 milioni di azioni da 10.000 lire nominali cadauna interamente attribuite alla Cassa di Risparmio di Trieste – Banca S.p.A.

Il quadro complessivo scaturito dalla trasformazione della Cassa di Risparmio di Trieste vedeva, quindi, da un lato il gruppo bancario e dall’altro la Cassa di Risparmio di Trieste – Fondazione, ente successore dell’antica istituzione ma avente ora esclusive finalità sociali. La sua missio-

ne era continuare l’attività erogativa che la Cassa aveva svolto nei lunghi anni della sua storia, con apprezzata sensibilità, in favore della popolazione locale.

La legislazione riguardante le fondazioni subì in seguito un significativo mutamento di rotta per quanto concerneva il rapporto tra enti conferenti e società conferitarie. Mentre all’inizio tale rapporto si era attuato nella maniera più stretta, con l’andar del tempo e attraverso l’emanazione di disposizioni *ad hoc*, il legislatore volle imboccare la strada di una marcata separazione. Adeguandosi alle nuove disposizioni, la Cassa di Risparmio di Trieste – Fondazione elesse un nuovo Consiglio d’Amministrazione e un Collegio Sindacale composti da persone diverse da quelle presenti negli organi della Banca. A presiedere il Consiglio della Fondazione fu chiamato Renzo Piccini, mentre alla presidenza della Banca si succedettero Piergiorgio Luccarini, Roberto Verginella, Carlo Melzi e Massimo Panniccia, il quale nel 2002, perfezionata la fusione per incorporazione della Banca in UniCredito Italiano S.p.A., assunse la carica di Presidente della Fondazione CRTrieste.

La netta separazione tra i due enti, che operarono per anni in stretto collegamento, avvenne con

l'approvazione della legge n. 489 del 26 novembre 1993 e con la Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("direttiva Dini"). Il provvedimento, diretto alle fondazioni, era destinato ad avere un impatto sull'assetto societario delle banche: favorì l'instaurazione di accordi fra realtà bancarie e finanziarie operanti sul piano nazionale, per creare forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario, in modo da realizzare strutture funzionali e operative di dimensione adeguata alla situazione e alle prospettive del mercato.

La Cassa di Risparmio di Trieste – Fondazione avviò una serie di contatti per creare per la Banca le condizioni più utili a un suo forte inserimento nel mercato.

Un primo traguardo fu raggiunto con l'acquisizione della disponibilità delle Assicurazioni Generali ad assumere una partecipazione significativa, attorno al 5%, nel capitale della Banca. La strategia venne poi completata con la ricerca di un'alleanza con un gruppo bancario forte, Unicredito (la *holding* che controllava le Casse di Risparmio di Verona, Treviso e Torino), che consentisse alla Fondazione di mantenere una partecipazione di maggioranza nella banca conferitaria, in modo da salvaguardare la sua

autonomia pur ottemperando alla "direttiva Dini", che prevedeva che più della metà del patrimonio fosse costituito da cespiti diversi dalle azioni della conferitaria, usufruendo così delle agevolazioni di carattere fiscale.

L'11 dicembre 1995 fu firmata la "lettera d'intenti" che sanciva le intese raggiunte: Unicredito acquistava dalla Fondazione una quota pari al 28% del capitale della Cassa di Risparmio di Trieste – Banca S.p.A., mentre la Fondazione otteneva un corrispettivo parte in contanti e parte convertito in una partecipazione diretta in Unicredito.

Nella prima metà del 1998 vennero avviati i contatti per un'ulteriore integrazione del gruppo in una delle maggiori aziende bancarie nazionali, il Credito Italiano; le operazioni furono completate in autunno con la nascita di UniCredito Italiano S.p.A. e la Fondazione cedette un'ulteriore quota del 30,6% del capitale detenuto nella società conferitaria in cambio di azioni, quotate in borsa, di UniCredito Italiano S.p.A.. La quota del 20%, mantenuta ancora dalla Fondazione, garantiva il controllo di quest'ultima sugli atti più importanti di gestione della Banca.

Il progetto, che sanciva l'impegno del gruppo a salvaguarda-

re e valorizzare la capacità e l'efficienza della Banca, nonché a svilupparne le potenzialità, venne approvato dal Ministero del Tesoro il 26 maggio 1999. Al termine dell'operazione il gruppo UniCredito Italiano S.p.A. risultava detentore di oltre il 79% del capitale sociale della CRTrieste Banca S.p.A., mentre la Fondazione era presente con il 20%.

Anche in questi anni di passaggio fu intensissima l'attività della Fondazione, che fu in grado di trasferire a beneficio della comunità locale i maggiori frutti ottenuti dall'investimento del proprio patrimonio. Da allora, la Fondazione divenne un punto di riferimento ancora maggiore nella città per la realizzazione di importanti iniziative di valore sociale.

Alla Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 (che imponeva alle fondazioni di dimettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie), seguirono il Decreto legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e l'Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999, che definirono le fondazioni come persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Le norme di legge e l'Atto di indirizzo contenevano una dettagliata disciplina per quanto riguarda le modalità di perseguimento degli scopi statutari e l'ambito di operatività, la composizione e l'attività degli organi, l'amministrazione del patrimonio e la destinazione del reddito, la redazione del bilancio. L'ordinamento obbligava le fondazioni a prevedere statutariamente distinti organi per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, amministrazione e controllo. Il nuovo statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, che recepiva le prescrizioni del rinnovato sistema normativo, venne approvato dal Ministero del Tesoro il 28 luglio 2000.

Nella seconda metà del 2001, l'assetto "federale" del gruppo UniCredito Italiano subì una nuova trasformazione a favore di una struttura "divisionale", organizzata per unità di *business*. Il Consiglio Generale della Fondazione deliberò, il 19 marzo 2002, la cessione a UniCredito Italiano della residua partecipazione detenuta nel capitale della Cassa di Risparmio di Trieste – Banca S.p.A., creando quindi le condizioni per avviare il processo di fusione e la realizzazione del progetto di ristrutturazione del gruppo. Al termine dell'operazione di fusione la Fondazione venne a ottenere, in cambio delle azioni cedute, azioni UniCredito Italiano, realizzando una plusvalenza di

circa 65 milioni di euro, destinati a incrementare il valore del suo patrimonio e a vedere quindi aumentata la sua capacità di intervento a favore del territorio.

La Cassa di Risparmio di Trieste era nata nel 1842 (con il nome di Monte Civico Commerciale di Trieste) con un fine sociale: quello di consentire ai ceti meno abbienti di ottenere sostegno per le loro necessità economiche. La Fondazione, raccogliendone l'ideale testimone, ha ereditato la funzione sociale dell'ente originario, mettendo a disposizione il suo patrimonio per lo sviluppo economico, culturale, scientifico e sociale di Trieste e del territorio di riferimento.



## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Fondazione opera nel territorio della provincia di Trieste che, oltre alla città capoluogo, comprende i comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico e Duino Aurisina, per una superficie totale di 221,82 chilometri quadrati (dei quali 84,49 nel comune di Trieste) e che, grazie alla sua favorevole posizione geografica, rappresenta un importante nodo di raccordo delle vie di comunicazione con l'Europa dell'Est.

Gli abitanti della provincia di Trieste sono poco meno di 240.000 (dati aggiornati al 31.12.2007), residenti per l'87,02% nel comune capoluogo. La flessione demografica è stata leggermente inferiore (meno 62 unità) rispetto all'anno precedente, ma la crescita della componente anziana della popolazione residente, con il 27,22% di ultra sessantacinquenni (rispetto al 27,05% dell'anno precedente), contro solo il 14,55% di popolazione concentrata nella classe d'età 0-19 anni (ma anch'essa in leggera crescita rispetto al 14,36% del 2006) rappresenta certamente un tema di riflessione rispetto alle politiche economiche e sociali da attuare sul territorio.

## POPOLI E RELIGIONI

Città di confine, Trieste è da sempre punto di contatto tra culture ed etnie diverse: questo è evidente non solo nella distribuzione della popolazione - un vero e proprio concentrato mitteleuropeo in cui sono tradizionalmente presenti, oltre alle componenti italiana e slovena, anche quella greca, ebraica e armena - ma anche dai luoghi di culto che testimoniano la convivenza di religioni diverse.

In città si trovano infatti, tra le altre, la chiesa greco-ortodossa e quella serbo-ortodossa, la sinagoga, la chiesa evangelica luterana e quella elvetica (la più antica della città).

## L'ECONOMIA

Il tessuto economico di Trieste è formato da 17.088 aziende (18.360 nel 2007), con una maggioranza di piccole e medie imprese e con uno sviluppato terziario che affianca il commercio al dettaglio e i servizi alle attività connesse alla sua funzione di polo portuale.

In particolare, si evidenzia un numero significativo di imprese nei settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio (5.249 imprese registrate), delle costruzioni (2.735), delle attività immobiliari, di noleggio, di informatica e di ricerca (2.302) e delle attivi-

tà manifatturiere (1.620).

Gli ultimi dati ufficiali disponibili evidenziano un aumento annuale di quasi il 2% del tasso di occupazione (che si attesta al 66%).

A testimonianza del *trend* positivo che la città sta vivendo in questi ultimi anni, vale la pena segnalare che, anche nel 2008, Trieste è risultata tra le prime dieci città italiane per qualità della vita nell'indagine annuale pubblicata da "Il Sole 24 Ore".

## L'ISTRUZIONE

L'amore per la cultura e la vocazione multiculturale di Trieste - città con un tasso di scolarizzazione dell'84%, ben al di sopra della media nazionale - si rispecchiano anche nell'offerta scolastica della città, dove agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado è data la possibilità di frequentare istituti con lingua di insegnamento italiana, slovena e inglese.

A Trieste sono presenti due licei classici, tre licei scientifici, due licei linguistici, due istituti magistrali, due istituti per geometri, due istituti tecnici commerciali, un istituto tecnico femminile, un istituto nautico, un istituto d'arte, un conservatorio di musica, una scuola di musica di lingua slovena, un istituto tecnico industriale e due istituti professionali, oltre al Collegio

del Mondo Unito dell'Adriatico, prestigioso istituto scolastico internazionale che ospita studenti provenienti da tutto il mondo.

A livello accademico l'Università degli Studi di Trieste, che conta oggi circa 23.000 studenti, è considerata tra le migliori in Italia (nel 2008 si è guadagnata un prestigiosissimo secondo posto nell'inchiesta de "Il Sole 24 Ore" sulle migliori università italiane). Nata nel 1924 con la sola Facoltà di Economia, l'Università di Trieste offre oggi 140 corsi di laurea (tra triennali, specialistici e magistrali) distribuiti su 12 facoltà, 20 master di primo e secondo livello, 35 dottorati di ricerca, 33 scuole di specializzazione (di cui 29 di area medica), 42 dipartimenti, 8 centri interdipartimentali di ricerca e 3 centri di eccellenza.

Tra i diversi corsi *post lauream* spiccano per eccellenza quelli della SISSA, Scuola Superiore di Studi Avanzati che, fondata nel 1978, fu la prima in Italia a rilasciare il titolo internazionale di Phd. Oggi la SISSA rappresenta una delle istituzioni scientifiche di maggior rilevanza a livello italiano e internazionale, e offre 13 corsi di Phd in diverse branche della matematica, della fisica e delle neuroscienze, oltre a un Master in comunicazione scientifica.

### LE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE

Fondamentale poi per Trieste il ruolo dei centri scientifici di eccellenza, il cosiddetto "Sistema Trieste", che attraggono studiosi e scienziati da ogni parte del mondo. Tra questi, oltre alle già citate Università degli Studi e SISSA, l'Area Science Park, principale parco scientifico multisettoriale d'Europa, il Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP), il Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia (ICS-UNIDO), il Sincrotrone Elettra, il Centro Internazionale per l'Ingegneria genetica e Biotecnologie (ICGEB).

### LA CULTURA

Trieste è il risultato di una storia ricca di avvenimenti che le hanno permesso di sviluppare una notevole vivacità culturale, fatta anche di contaminazioni e scambi fra popoli di provenienza diversa. Importante e prospera città emporiale nel Settecento, punto di riferimento per gli intellettuali della Mitteleuropa nell'Ottocento e Novecento, ed ora anche "città della scienza", Trieste si può certamente definire una città ad alto tasso di cultura.

A cominciare dagli otto teatri, vera passione dei triestini, che propongono un'ampia rosa di spettacoli, dalla prosa, alla lirica, ai concerti, dai successi internazionali interpretati da

grandi nomi, alle commedie dialettali delle compagnie amatoriali, capaci di incontrare i gusti di tutti.

E poi i musei: per le arti figurative e la storia, i Civici Musei di Storia ed Arte ed il Museo Revoltella con le loro splendide collezioni; per la scienza e la tecnologia i Civici musei scientifici (Museo di Storia naturale, Museo del Mare, Orto botanico e Acquario marino). Oltre alle esposizioni permanenti, nei numerosi spazi espositivi offerti dalla città – ultimo in ordine di realizzazione lo splendido *Salone degli Incanti*, la cui ristrutturazione è stata promossa e sostenuta dalla Fondazione – vengono proposte ogni anno mostre temporanee di grande prestigio.

Da non dimenticare infine i festival cinematografici di respiro internazionale che si svolgono ogni anno a Trieste: *Science+Fiction*, *Maremetraggio*, *Festival del Cinema Latinoamericano*, *Alpe Adria Cinema* e *I Mille Occhi*, ai quali si è recentemente aggiunto il *NodoDocFest*.

## IL QUADRO NORMATIVO

Le fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di vigilanza, nonché della Corte Costituzionale:

- Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come "Legge Amato", che avviò un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.
- Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che riconobbe alle fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identificò i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.
- Decreto del Ministero del Tesoro del 25 luglio 1992, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 28 luglio 1992 venne costituita la Fondazione CRTrieste dalla Cassa di Risparmio di Trieste.
- Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini") che, nel confermare la netta separazione tra le fondazioni e le realtà bancarie, avviarono forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.
- Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, meglio nota come "Legge Ciampi", che impose alle fondazioni di dimettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.
- Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999, che definirono le fondazioni come persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
- Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla Legge finanziaria 2001), che orientò l'attività delle fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontanò sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.
- Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Consulta che, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconoscono definitivamente la natura giuridica delle fondazioni, collocandole "tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.
- Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 in conformità alle richiamate sentenze.

## LA MISSIONE E LA STRATEGIA

### LA MISSIONE

La Fondazione CRTrieste persegue l'obiettivo di amministrare, conservare e accrescere il proprio patrimonio, costituito grazie alla fiducia sempre accordata dalla popolazione alla banca della propria città e all'impegno e alla capacità di quanti hanno lavorato in essa, e di promuovere, con i profitti che da esso derivano, lo sviluppo economico, culturale, scientifico e sociale di Trieste e del territorio di riferimento, con le modalità previste dallo Statuto e nel rispetto della propria tradizione storica (Titolo I, art. 1.4 dello Statuto).

### LA STRATEGIA

L'attività della Fondazione CRTrieste è basata sulle linee guida di una programmazione pluriennale, che costituisce il principale strumento per definire la strategia e l'operatività istituzionale dell'ente, ispirata al principio di efficacia ed efficienza rispetto alle risorse a disposizione.

L'articolo 3 dello Statuto, come indicato dalla normativa di settore (Decreto legislativo n. 153 del 17 maggio 1999), prevede che l'attività sia indirizzata alla promozione dello sviluppo economico, culturale, scientifico e

sociale, in via preminente attraverso la realizzazione di opere e iniziative, sulla base del Documento programmatico pluriennale, definito dal Consiglio Generale della Fondazione.

Il Consiglio ha individuato, nell'ambito del Documento programmatico triennale 2008-2010, i "settori rilevanti" e i "settori ammessi" tra i quali ripartire, nel triennio di riferimento, in misura equilibrata e secondo un criterio di impatto sociale, la maggior parte delle risorse destinate all'attività istituzionale, che per l'esercizio 2008 sono state complessivamente di 8.415.182,75 Euro, dei quali 6.307.003,18 Euro per l'attività progettuale e 2.108.179,57 Euro per quella erogativa.

Si segnala che, con delibera del Consiglio Generale del 30.4.2008, al fine di poter avviare un organico programma di *housing* sociale, è stato introdotto un nuovo settore statutario, "sviluppo locale ed edilizia popolare locale, da intendersi esclusivamente finalizzato a dare attuazione a progetti propri della Fondazione", contestualmente inserito tra i "settori rilevanti" per il triennio 2008-2010.

#### Settori rilevanti

■ **Arte, attività e beni culturali**  
risorse deliberate:  
progetti 1.769.380,00 Euro  
erogazioni 1.302.340,00 Euro

■ **Educazione, istruzione e formazione**  
risorse deliberate:  
progetti 608.595,00 Euro  
erogazioni 171.906,57 Euro

■ **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**  
risorse deliberate:  
progetti 859.919,94 Euro  
erogazioni 103.000,00 Euro

■ **Ricerca scientifica e tecnologica**  
risorse deliberate:  
progetti 465.000,00 Euro  
erogazioni 18.077,00 Euro

■ **Sviluppo locale ed edilizia popolare**  
risorse deliberate:  
progetti 2.000.000,00 Euro

#### Altri settori di intervento ammessi

■ **Volontariato, filantropia e beneficenza**  
risorse deliberate:  
progetti 347.608,24 Euro  
erogazioni 161.000,00 Euro

■ **Assistenza agli anziani**  
risorse deliberate:  
progetti 19.000,00 Euro  
erogazioni 50.856,00 Euro

■ **Attività sportiva**  
risorse deliberate:  
progetti 232.500,00 Euro  
erogazioni 211.000,00 Euro

■ **Crescita e formazione giovanile**  
risorse deliberate:  
progetti 5.000,00 Euro  
erogazioni 90.000,00 Euro

Le linee guida della Fondazione CRTrieste per il triennio 2008-2010 possono essere così sintetizzate:

- individuare quale ambito territoriale cui indirizzare prevalentemente la propria attività istituzionale quello legato alle radici storiche della Fondazione (provincia di Trieste e Venezia Giulia);
- investire in progetti che possano agire da volano sul tessuto economico e sociale del territorio creando possibili sinergie con altre iniziative;
- dedicare sempre maggiori risorse alle iniziative promosse direttamente dalla Fondazione con progetti elaborati autonomamente, eventualmente con personale proprio e, nel contempo, mantenere la massima apertura nell'accogliere e fare propri progetti ritenuti meritevoli proposti da altri soggetti pubblici o privati;
- continuare a svolgere la tradizionale attività erogativa, limitata ad un *plafond* finanziario non superiore al 30% delle disponibilità dedicate annualmente all'attività istituzionale;
- destinare alla comunicazione istituzionale (quotidiani, periodici, televisione, *internet* ecc.) parte delle risorse assegnate alle iniziative progettuali ed erogative di maggiore significato.

## LA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

La Fondazione, consapevole della propria responsabilità etico-sociale, crede fortemente nel dialogo con la propria comunità di riferimento, per progettare e realizzare nuovi modelli di sviluppo economico sostenibile del territorio.

Anche attraverso questo documento, la Fondazione si pone l'obiettivo di fornire una visione completa e trasparente della sua attività a tutte le diverse cate-

gorie di *stakeholder*. Si tratta di soggetti od organizzazioni "portatori di interessi", che costituiscono gli interlocutori della Fondazione, e con i quali essa persegue con sistematicità un confronto diretto e personale, grazie al quale può monitorare l'efficacia del proprio operato e calibrare la propria capacità di intervento sulle esigenze che emergono dal territorio.

In linea generale possono quindi considerarsi *stakeholder*:

- Organi istituzionali della Fondazione
- Dipendenti
- Collaboratori
- Fornitori di beni e servizi
- Enti e comunità locali
- Istituti e fondazioni di ricerca
- Università
- Aziende sanitarie
- Soprintendenza
- Istituzioni scolastiche e professionali
- Diocesi, parrocchie e comunità religiose
- Terzo settore e organizzazioni *non profit*
- Associazioni beneficiarie di contributi
- Comitati di gestione e Centri di servizio per il volontariato
- Autorità di vigilanza

## LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

Il modello di governo della Fondazione CRTrieste, persona giuridica privata senza fini di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, è costituito dai seguenti organi:

- Consiglio Generale
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Collegio Sindacale
- Segretario Generale

Il *Consiglio Generale* è composto da sedici membri, dei quali nove designati dagli enti pubblici e privati rappresentativi delle realtà locali, e sette individuati per professionalità, competenza ed esperienza nei settori cui è rivolta l'attività della Fondazione.

I membri del Consiglio Generale durano in carica sei anni e possono essere riconfermati per non più di un mandato. Organo di indirizzo della Fondazione, il Consiglio Generale determina i programmi, le priorità e gli obiettivi dell'ente e verifica i risultati.

Sono di esclusiva competenza del Consiglio Generale le decisioni concernenti, fra le altre, l'approvazione e la modifica dello Statuto e dei regolamenti interni, la nomina e la revoca dei

componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Presidente e dei Vicepresidenti, l'approvazione del Documento programmatico previsionale nonché di ogni altro indirizzo programmatico dell'attività istituzionale e, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'approvazione del bilancio di esercizio, la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, l'istituzione di imprese strumentali.

Il *Consiglio di Amministrazione* è composto da cinque membri, quattro dei quali nominati dal Consiglio Generale e scelti tra persone in possesso di comprovati requisiti di professionalità e competenza. Presidente di diritto del Consiglio di Amministrazione è il Presidente del Consiglio Generale. A tale organo, che dura in carica quattro anni e può essere riconfermato per non più di un mandato, spetta la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione per tutte le materie non attribuite all'esclusiva competenza del Consiglio Generale, nonché di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione stessa.

Il *Presidente* della Fondazione CRTrieste è il Presidente del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e ha la



IL PRESIDENTE MASSIMO PANICCIA  
TRA I VICEPRESIDENTI RENZO PICCINI  
E ADALBERTO DONAGGIO

rappresentanza legale dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio.

Il *Collegio Sindacale* è composto da tre membri, nominati dal Consiglio Generale, che durano in carica cinque anni, scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, con le attribuzioni stabilite dagli articoli 2403 e 2407 del Codice Civile.

Il *Segretario Generale* è individuato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina la durata dell'incarico. Deve essere scelto tra persone che abbiano maturato, in posizioni di responsabilità, specifica esperienza nell'ambito dell'attività gestionale e amministrativa della Fondazione. Il Segretario Generale interviene alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e redige i verbali; istruisce

gli affari e provvede all'esecuzione delle delibere; predispone il progetto di bilancio e il Documento programmatico previsionale; assicura il coordinamento delle risorse umane e tecniche a disposizione della Fondazione.

### L'ATTIVITÀ ESECUTIVA

La Fondazione – a seguito dell'acquisizione, perfezionata in data 7.7.2005, del Palazzo della Cassa di Risparmio (l'immobile sito in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 10, già sede della CRTrieste-Banca S.p.A.) – opera in locali di proprietà.

L'attività esecutiva della Fondazione CRTrieste è svolta dal personale dell'Ente che viene scelto dal Consiglio di Amministrazione, cui spetta anche ogni strutturazione organizzativa degli uffici.

Al 31.12.2008 la struttura operativa è composta da dieci dipendenti (tre *part-time*), il Segretario Generale e nove addetti assunti nell'ambito del CCNL del terziario.

Attualmente l'assetto organizzativo degli uffici è il seguente:

- Segretario Generale;
- Segreteria

(2 persone, che svolgono attività di supporto e di segreteria degli organi dell'ente);

- Attività istituzionale  
(3 persone, che curano l'istruttoria e l'attuazione dell'attività erogativa e degli interventi istituzionali);

- Amministrazione  
(4 persone, 3 *part-time*, che curano amministrazione, bilancio e fisco, servizi generali).

In data 9.3.2009 è stato inoltre costituito un Ufficio Tecnico: sono stati assunti, con contratto a tempo determinato, un architetto e un ingegnere, che affiancheranno i professionisti incaricati nello svolgimento di attività progettuale e/o di direzione lavori in relazione agli interventi di natura immobiliare promossi o partecipati dalla Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2008 il personale della Fondazione è stato coinvolto, ciascuno per tematiche relative al proprio ambito di competenza, in seminari e corsi di formazione, ai quali complessivamente sono state dedicate nell'anno 48 ore.

Per lo svolgimento della propria attività istituzionale, la Fondazione si avvale inoltre di alcune collaborazioni esterne: lo Studio Anello & Partners di Roma rela-

tivamente alle problematiche di natura legale e tributaria, lo Studio Sandrinelli s.r.l. per l'attività di relazioni pubbliche, la Società di servizi dell'Unione Commercianti della provincia di Trieste s.r.l. per l'elaborazione paghe e contributi, Te.s.s. s.r.l. per l'attività di prevenzione e protezione in materia di sicurezza sul lavoro e Comdata Tech S.p.A. per la manutenzione e aggiornamento del sistema informativo

## STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità.

La Fondazione CRTrieste osserva criteri prudenziali di rischio nell'amministrazione del proprio patrimonio, al fine di conservarne il valore e ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti.

## COMPOSIZIONE E REDDITIVITÀ

La Fondazione detiene, tra le immobilizzazioni finanziarie, oltre ad una partecipazione significativa (0,34%) in UniCredito Italiano, banca conferitaria, un'interesse rispettivamente pari al 5% di Poligrafici Editoriale S.p.A. e al 2,65% del Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.

Riguardo, invece, agli investimenti collegati funzionalmen-

te alle finalità istituzionali della Fondazione, si segnalano le partecipazioni del 34,01% del capitale sociale del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. e del 7,50% di quello di AcegasAps S.p.A.. In entrambi i casi risulta evidente come tali partecipazioni assicurino certamente un collegamento funzionale con la principale finalità istituzionale della Fondazione, ovvero la promozione dello sviluppo economico del territorio.

Nello specifico, Mediocredito FVG svolge un'importante attività di assistenza finanziaria e creditizia alle piccole e medie imprese locali, oltre che di raccolta del risparmio a medio e lungo termine, garantendo un apporto fondamentale all'economia regionale.

AcegasAps, locale *multiutility*, rappresenta invece il più importante erogatore di servizi pubblici locali a beneficio dell'intera comunità.

Da segnalare, infine, la partecipazione che la Fondazione detiene in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., la cui missione consiste nel finanziamento degli investimenti in infrastrutture e per lo sviluppo del territorio dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e degli altri Enti pubblici e dei gestori di pubblici servizi, utiliz-

zando fondi di risparmio postale assistiti da garanzia dello Stato.

Oltre alla citata tipologia di investimenti, che costituisce uno strumento per perseguire le proprie finalità istituzionali, attualmente il patrimonio liquido della Fondazione è affidato a primarie società abilitate attraverso due mandati di gestione (Pioneer Investments ed Eurizon Capital); è inoltre presente un investimento diretto in un *hedge fund* (Integrated Multi-Strategy Fund EUR A), del quale, il 20.10.2008, è stato disposto il disinvestimento. In data 18.7.2008 è stato sottoscritto un controvalore di Euro 10.000.000,00 di obbligazioni Mediocredito del Friuli Venezia Giulia (T.V. 30/09/2010). Viene inoltre utilizzato un fondo di liquidità gestito dalla società BNP Paribas denominato BNP Paribas Insticash Eur.

## L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### PROGETTI

SETTORE	DISPONIBILITÀ	DELIBERATO	N° INTERVENTI	%	TOTALE LIQUIDATO
Arte, Attività e beni culturali	3.470.656,00	1.769.380,00	23	28,05	1.262.031,55
Educazione, Istruzione e formazione	1.735.328,00	608.595,00	39	9,65	117.909,95
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	876.664,00	859.919,94	6	13,63	490.763,44
Ricerca scientifica e tecnologica	1.301.496,00	465.000,00	5	7,37	108.032,40
Sviluppo locale ed edilizia popolare	2.000.000,00	2.000.000,00	0	0	0,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	510.299,20	347.608,24	7	5,51	76.448,24
Assistenza agli anziani	247.065,60	19.000,00	1	0,30	0,00
Attività sportiva	297.065,60	232.500,00	11	3,69	99.104,80
Crescita e formazione giovanile	247.065,60	5.000,00	1	0,08	4.967,00
<b>TOTALE PROGETTI</b>	<b>10.676.640,00</b>	<b>6.307.003,18</b>	<b>94</b>	<b>100</b>	<b>2.159.257,38</b>

### EROGAZIONI

SETTORE	DISPONIBILITÀ	DELIBERATO	N° INTERVENTI	%	TOTALE LIQUIDATO
Arte, Attività e beni culturali		1.302.340,00	68	61,78	405.590,74
Educazione, Istruzione e formazione		171.906,57	17	8,15	56.116,03
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa		103.000,00	4	4,89	40.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica		18.077,00	2	0,86	18.077,00
Sviluppo locale ed edilizia popolare		0,00	0	0	0,00
Volontariato, filantropia e beneficenza		161.000,00	12	7,64	19.500,00
Assistenza agli anziani		50.856,00	3	2,41	3.000,00
Attività sportiva		211.000,00	26	10,01	138.499,90
Crescita e formazione giovanile		90.000,00	3	4,27	0,00
<b>TOTALE EROGAZIONI</b>	<b>3.558.880,00</b>	<b>2.108.179,57</b>	<b>135</b>	<b>100</b>	<b>680.783,67</b>

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	<b>Esercizio 2008</b>		<b>Esercizio 2007</b>
<b>1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>		23.295.644	22.653.329
a) beni immobili	21.713.232		21.358.588
- di cui beni immobili strumentali	7.786.461		7.431.817
b) beni mobili d'arte	1.330.042		1.030.042
c) beni mobili strumentali	250.574		261.116
d) altri beni	1.796		3.583
<b>2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		355.369.426	333.290.989
a) partecipazioni in società strumentali	0		119.000
di cui:			
- partecipazioni di controllo	0		119.000
- partecipazione Iniziative Culturali S.p.A. - in liquidazione	0		119.000
b) altre partecipazioni	355.369.426		333.171.989
- partecipazione UniCredito Italiano S.p.A.	178.067.614		172.923.913
- partecipazione Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	78.438.808		70.086.582
- partecipazione AcegasAps S.p.A.	27.929.341		19.227.832
- partecipazione Finanziaria Fondazioni S.p.A. in liquidazione	170.560		170.560
- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	15.021.000		15.021.000
- partecipazione Poligrafici Editoriale S.p.A.	11.452.454		11.452.454
- partecipazione Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	44.289.649		44.289.649
<b>3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>		79.010.541	105.930.091
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrim. individuale	64.764.791		95.535.125
c) strumenti finanziari non quotati di cui:	14.245.750		10.394.967
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	4.245.750		10.394.967
- titoli di debito	10.000.000		0
<b>4 CREDITI</b>		285.320	66.537
di cui esigibili entro l'esercizio successivo:			
a) crediti vari	99.616		2.583
b) crediti verso l'Erario	185.704		63.954
<b>5 DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		10.563.582	179.121
a) UniCredit Corporate Banking-C/C n. 46050502	843		177.408
b) Cassa contanti	1.177		262
c) UniCredit Private Banking-C/C n.0746460016776	336.599		1.451
d) Mediocredito FVG C/C n. 2003	189.371		0
e) Mediobanca C/C n. 700714	10.035.592		0
<b>7 RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		18.390	12.575
a) Ratei attivi	0		47
b) Risconti attivi	18.390		12.527
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		468.542.903	462.132.643
<b>Fondo Donazione de Castro</b>		706.618	699.015
Titoli di Stato - Fondo de Castro			
Pioneer Institutional 6 sub	702.699		680.408
UniCredit Corporate Banking - c/c 55005506	0		9.951
UniCredit Private Banking - c/c 60021631	3.919		8.656
<b>TOTALE DELL'ATTIVO GENERALE</b>		469.249.521	462.831.658
<b>Conti d'ordine</b>			
Depositari di valori	85.596.262		74.497.593
Impegni di erogazione	1.410.800		722.695
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		87.007.062	75.220.288

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

	<b>Esercizio 2008</b>		<b>Esercizio 2007</b>
<b>1 PATRIMONIO NETTO</b>		437.089.872	433.699.708
a) Fondo di dotazione	139.197.632		139.197.632
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	266.385.053		267.228.667
d) Fondo riserva obbligatoria	26.568.610		23.532.165
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.938.576		3.741.243
h) Riserva per arrotondamenti	1		1
<b>2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>		5.512.757	2.446.690
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.324.056		2.324.056
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.432.851		122.634
d) Altri fondi	755.850		0
<b>3 FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		6.258.845	5.204.385
a) Fondo per imposte differite	947.345		972.885
b) Altri Fondi	5.311.500		4.231.500
<b>4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		65.168	55.277
a) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	65.168		55.277
<b>5 EROGAZIONI DELIBERATE (non liquidate)</b>		17.701.248	18.662.228
a) nei settori rilevanti	15.264.291		15.934.227
b) negli altri settori statutari	2.436.957		2.728.001
<b>6 FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>		1.186.013	1.170.071
<b>7 DEBITI esigibili entro l'esercizio successivo</b>		679.321	842.230
<b>8 RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		49.679	52.054
a) Ratei passivi	49.679		52.054
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		468.542.903	462.132.643
<b>Fondo Donazione de Castro</b>		706.618	699.015
Fondo de Castro	706.618		699.015
<b>TOTALE DEL PASSIVO GENERALE</b>		469.249.521	462.831.658
<b>Conti d'ordine</b>			
Valori presso terzi	85.596.262		74.497.593
Erogazioni impegnate	1.410.800		722.695
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		87.007.062	75.220.288

## CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
<b>1 RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI</b>	-2.602.522	2.456.697
<b>2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	19.047.720	16.954.658
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	19.047.720	16.954.658
- Dividendi da partecipazione in UniCredito Italiano S.p.A.	11.243.646	10.078.750
- Dividendi AcegasAps S.p.A.	1.237.023	822.626
- Dividendi Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	2.771.055	2.316.496
- Dividendi Poligrafici Editoriale S.p.A.	0	173.831
- Dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.950.000	1.950.000
- Dividendi Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.	1.845.996	1.612.956
<b>3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	334.473	62.930
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	219.059	0
- Cedole obbligazionarie	219.059	0
c) da crediti e disponibilità liquide	115.414	62.930
- Interessi attivi da istituzioni creditizie e finanziarie	115.414	36.955
- Interessi da operazioni pronti contro termine	0	25.975
<b>4 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	-1.039.640	89.236
b) Plusvalenze da valutazione Fondi ING	0	24.415
c) Minusvalenze da valutazione Fondi Integrated Alternative Investments	-1.039.640	64.821
<b>5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	214.798	84.915
b) Utile da realizzo di strumenti finanziari	214.798	84.915
<b>9 ALTRI PROVENTI</b>	905.290	888.970
<b>10 ONERI</b>	-1.861.091	-1.940.271
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-688.705	-706.482
b) per il personale	-434.297	-398.148
- di cui accantonamenti per trattamento di fine rapporto	-23.223	-20.840
c) per consulenti e collaboratori esterni	-95.954	-136.585
d) per servizi di gestione del patrimonio	-8.775	-96.134
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-3.374	-656
f) commissioni di negoziazione	-17.172	-47.629
g) ammortamenti	-68.451	-67.128
i) altri oneri	-154.858	-426.833
l) affitto locali	-13.748	-13.545
m) contributi associativi	-41.196	-27.537
n) spese di assicurazione	-22.116	-19.595
o) manutenzione ordinaria e conduzione immobili	-188.185	
- di cui strumentali	-188.185	
p) amministrazione e manutenzione straordinaria immobili	-124.260	
- di cui strumentali	-15.198	
<b>11 PROVENTI STRAORDINARI</b>	311.714	186.710
<b>12 ONERI STRAORDINARI</b>	-43.387	-105.427
<b>13 IMPOSTE</b>	-85.134	-326.181
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	15.182.221	18.352.237
<b>14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	-3.036.444	-3.670.447
<b>15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO</b>	-8.292.549	-12.170.614
a) nei settori rilevanti	-7.175.585	-10.846.115
b) negli altri settori statutari	-1.116.964	-1.324.499
<b>16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	-404.859	-489.393
	3.448.369	2.021.783
<b>17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO</b>		
a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.171.036	
<b>18 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO</b>	-2.277.333	2.021.783

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2008**

*Gli importi presenti sono espressi in euro arrotondati all'unità*

### **CRITERI DI FORMAZIONE**

Il seguente bilancio è stato predisposto sulla base delle disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che confermano l'applicazione dei criteri già definiti con il provvedimento ministeriale di data 19 aprile 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2001 e seguendo, per quanto applicabili, i principi contenuti nel codice civile e richiamati dall'art. 9 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

Per quanto attiene ai principi che sovrintendono alla redazione del bilancio nonché allo schema dello stesso si evidenzia quanto segue:

1. l'art. 9, comma 5 del D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, demanda all'Autorità di vigilanza il compito di disciplinare con Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione;
2. l'Autorità di vigilanza, proprio per consentire l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento contabile, che sarà formalizzato nel predetto emanando Regolamento, ha provveduto ad emanare le disposizioni transitorie contenute nel citato provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 che regolamentano i criteri di redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000. In data 11 marzo 2009 il Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 19694, ha confermato la determinazione dell'avanzo così come stabilito dalle

disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro di data 19 aprile 2001. Lo stesso Decreto ha determinato l'accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva facoltativa per il mantenimento dell'integrità del patrimonio.

3. la presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 9 del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, costituisce parte integrante, insieme allo stato patrimoniale ed al conto economico, del bilancio di esercizio.

La sua funzione non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) ma anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà, inoltre, fornita ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena comprensione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2008 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto riguarda le valutazioni e la continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza,

nella prospettiva della continuazione dell'attività. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di conferimento o di acquisto.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni finanziarie vengono corrispondentemente svalutate. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di deliberazione di distribuzione adottata dalla partecipata.

#### **STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

##### **A) STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE**

Sono costituiti da gestioni patrimoniali mobiliari, la cui valutazione, in ottemperanza a quanto previsto al paragrafo 10.8 del provvedimento del Ministro del Tesoro di data 19 aprile 2001, è stata effettuata al valore di mercato e pertanto in base alle evidenze trasmesse dalle società di gestione.

##### **C) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**

Sono costituiti da parti di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio) non armonizzati, la cui valutazione è stata effettuata al valore di mercato e in base alle evidenze trasmesse dalle società di gestione, e da un prestito obbligazionario.

#### **CREDITI**

Sono contabilizzati per l'importo maturato.

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Sono istituiti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

#### **DEBITI**

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

#### **RATEI E RISCONTI**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

## ATTIVITÀ

### 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre tipologie di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati predisposti dei prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano, con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali:

- i saldi dell'esercizio precedente, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;

con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie:

- valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, acquisti, rivalutazioni, vendite, svalutazioni, valori di bilancio e/o valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

#### A) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI - BENI IMMOBILI

SALDO AL 31.12.2008	SALDO AL 31.12.2007	VARIAZIONI
21.713.232	21.358.588	354.644

Il saldo del conto rappresenta beni immobili acquisiti nel corso degli esercizi 2005 e 2008, rilevati al costo d'acquisto aumentato dei costi accessori:

- acquisto in data 7.7.2005 dell'immobile sito in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 10, iscritto per euro 17.751.716, del quale una quota del valore di euro 3.824.945, corrispondente al II piano catastale e alle relative parti comuni, a seguito del trasferimento, avvenuto nel corso del 2006, degli

uffici della Fondazione dal IV al II piano catastale, viene qualificata strumentale in quanto adibita a sede della Fondazione;

- acquisto in data 29.11.2005 dell'immobile sito in Trieste, riva Tommaso Gulli n. 1, denominato "Ex-Magazzino Vini", iscritto per euro 3.606.872, viene qualificato strumentale in quanto verrà destinato ad attività istituzionale;

- acquisto in data 3.4.2008 dell'immobile sito in Trieste, via Udine n. 19, iscritto per euro 354.644, viene qualificato strumentale in quanto verrà destinato ad attività istituzionale.

Gli immobili descritti non vengono ammortizzati, il primo poiché, a fronte degli interventi manutentivi ordinari e straordinari che verranno realizzati, ne verrà preservato il valore nel tempo, il secondo e il terzo perché saranno oggetto di un radicale intervento di ristrutturazione.

#### B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI - BENI MOBILI D'ARTE

SALDO AL 31.12.2008	SALDO AL 31.12.2007	VARIAZIONI
1.330.042	1.030.042	300.000

Il saldo del conto rappresenta il valore di acquisto degli archivi fotografici De Rota e Borsatti, di un volume edito a Parigi nel 1802 intitolato "Voyage pittoresque et historique de l'Histrie et de la Dalmatie redigè d'apres l'itineraire de L.F. Casas", nonché di 399 opere d'arte, in prevalenza rinvenienti dal patrimonio artistico della Cassa di Risparmio di Trieste; nel corso del 2008 è stata inoltre acquisita la collezione "Arte e Industria Stock", composta da 13 opere (12 dipinti e 1 bassorilievo).

I beni non sono soggetti ad ammortamento in quanto opere d'arte.

**C) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI - BENI MOBILI STRUMENTALI**

<b>SALDO AL 31.12.2008</b>	<b>SALDO AL 31.12.2007</b>	<b>VARIAZIONI</b>
250.574	261.116	-10.542

Il saldo del conto rappresenta il valore d'acquisto dell'arredo e del mobilio necessario per l'allestimento della sede della Fondazione, degli ausili informatici, di macchine per ufficio (fax, calcolatrici, fotocopiatrice, rilegatrice e distruggidocumenti), di un impianto telefonico, di un *server*, di due televisori, di un frigorifero, di un impianto audio/registrazione, di un impianto di videosorveglianza e di un impianto di climatizzazione supplementare per la stanza che ospita la strumentazione tecnologica. Nel corso del 2008 è stato acquistato un automezzo a 16 posti (Nissan Interstar, telaio VNVN3DYL6UB022150) per il quale non si procede ad alcun ammortamento in quanto conferito in usufrutto gratuito a soggetto in possesso dei requisiti per l'esercizio di attività di noleggio per trasporto di persone su strada che lo utilizzerà nell'ambito di un Progetto volto alla valorizzazione del Carso.

Le movimentazioni della voce in oggetto sono rappresentate dal seguente prospetto:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
Saldo al 31.12.2007	261.116
Acquisizioni dell'esercizio	55.438
Ammortamenti dell'esercizio	-65.980
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>250.574</b>

Gli ammortamenti, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- mobili	12%
- arredi	15%
- macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
- macchine d'ufficio e sistemi telefonici elettronici	20%
- impianti di videosorveglianza	30%

**D) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI - ALTRI BENI**

<b>SALDO AL 31.12.2008</b>	<b>SALDO AL 31.12.2007</b>	<b>VARIAZIONI</b>
1.796	3.583	-1.787

Il saldo del conto rappresenta il valore d'acquisto di *software* utilizzati per il sistema informativo della Fondazione. Tale costo verrà ammortizzato in un periodo di tre anni.

Le movimentazioni della voce in oggetto sono rappresentate dal seguente prospetto:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
Saldo al 31.12.2007	3.583
Acquisizioni dell'esercizio	684
Ammortamenti dell'esercizio	-2.471
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>1.796</b>

**2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****A) PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN SOCIETÀ STRUMENTALI**

La voce risulta con saldo a zero in quanto la società strumentale Iniziative Culturali S.p.A. in liquidazione, della quale la Fondazione deteneva al 31.12.2007 n. 119 azioni, pari al 99,17% del capitale sociale, è stata chiusa in data 12.12.2008.

**B) ALTRE PARTECIPAZIONI**

Trattasi delle partecipazioni detenute:

- in UniCredito Italiano S.p.A., n. 45.000.000 azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al valore di conferimento, ad esclusione delle azioni acquistate negli esercizi 2005, 2007 e 2008, che sono state valorizzate al costo d'acquisto. La movimentazione della posta viene rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2007	ACQUISTI	CESSIONI	31.12.2008
UniCredito Italiano S.p.A.	172.923.913	5.143.701	0	178.067.614

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate sul mercato n. 1.755.208 azioni UniCredito Italiano S.p.A. al prezzo medio di euro 2,93 (controvalore di carico euro 5.143.701).

- in Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia S.p.A., la determinazione del valore di bilancio al 31.12.2008 è riassunta nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2007	ACQUISTI	CESSIONI	31.12.2008
Mediocredito FVG S.p.A.	70.086.582	8.352.226	0	78.438.808

L'Assemblea straordinaria dei soci di data 28.5.2008 ha deliberato l'aumento del capitale sociale della Banca. La Fondazione ha aderito all'aumento di capitale sottoscrivendo, entro i termini stabiliti, ulteriori n. 3.092.695 azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, portando quindi la partecipazione della Fondazione a 23.468.102 azioni da euro 1,00; successivamente, mediante la sottoscrizione di ulteriori n. 722 azioni inopstate, la Fondazione ha portato la propria partecipazione a 23.468.824

azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, lasciando pressoché invariata la partecipazione che risulta pari al 34,01% del capitale sociale di Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia S.p.A. Le azioni sono valutate al costo di acquisto;

- in AcegasAps S.p.A., n. 4.123.412 azioni, delle quali n. 1.381.327 acquistate nel 2008, del valore nominale di euro 5,16 ciascuna, valutate al costo di acquisto;

DESCRIZIONE	31.12.2007	ACQUISTI	CESSIONI	31.12.2008
AcegasAps S.p.A.	19.227.832	8.701.509	0	27.929.341

- in Finanziaria Fondazioni S.p.A. – in liquidazione, n. 5.812 azioni iscritte al valore derivante dalla valutazione di stima della società attualmente in liquidazione;

- in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., n. 1.500.000 azioni, del valore nominale di euro 10,00 ciascuna, valutate al costo di acquisto; nel valore di bilancio sono incorporati euro 21.000 relativi all'imposta di bollo corrisposta per la girata azionaria;

- in Poligrafici Editoriale S.p.A., n. 6.600.000 azioni, del valore nominale di euro 0,26 ciascuna, valutate al costo d'acquisto;

- in Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A., n. 10.858.798 azioni, del valore nominale di euro 0,15 ciascuna, valutate al costo d'acquisto.

Si forniscono i seguenti dettagli:

**PARTECIPAZIONI QUOTATE**

DESCRIZIONE	31.12.2007	ACQUISTI	31.12.2008
UniCredito Italiano S.p.A.	172.923.913	5.143.701	178.067.614
AcegasAps S.p.A.	19.227.832	8.701.509	27.929.341
Poligrafici Editoriale S.p.A.	11.452.454		11.452.454
Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.	44.289.649		44.289.649

DENOMINAZIONE	SEDE	UTILE (PERDITA) NETTI ESERCIZIO 2007	ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	% POSSEDUTA	VALORE DI BILANCIO
UniCredito Italiano S.p.A.	Roma	5.961.137.000	11.243.646	0,34	178.067.614
AcegasAps S.p.A.	Trieste	38.381.558	1.237.023	7,50	27.929.341
Poligrafici Editoriale S.p.A.	Bologna	(5.818.000)	0	5,00	11.452.454
Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.	Roma	166.161.981	1.845.996	2,65	44.289.649

#### PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

DESCRIZIONE	31.12.2007	ACQUISTI	RIV./SVAL.	VENDITE	31.12.2008
Mediocredito FVG S.p.A.	70.086.582	8.352.226			78.438.808
Finanziaria Fondazioni S.p.A. <small>in liquid.</small>	170.560				170.560
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	15.021.000				15.021.000

DENOMINAZIONE	SEDE	UTILE (PERDITA) NETTI ESERCIZIO 2007	ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	% POSSEDUTA	VALORE DI BILANCIO
Mediocredito FVG S.p.A.	Udine	10.009.834	2.771.055	34,01	78.438.808
Finanziaria Fondazioni S.p.A. <small>in liquid.</small>	Verona			1,13	170.560
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	1.374.000.000	1.950.000	0,43	15.021.000

Si precisa che la Fondazione non esercita forme di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 153/1999.

**3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI****A) STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI  
IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE**

Sono costituiti dalle gestioni patrimoniali Pioneer n. 66579 e Eurizon Capital (Gruppo Intesa Sanpaolo) per un importo complessivo di euro 64.764.791.

Il prospetto seguente rappresenta le movimentazioni delle voci in oggetto:

DESCRIZIONE	31.12.2007	CONFERIMENTI	RIV./SVAL.	PRELIEVI	31.12.2008
Mandato Pioneer n. 66579	84.893.560	0	-2.228.060	18.300.000	64.365.500
Mandato Eurizon Capital	10.641.565	0	-242.274	10.000.000	399.291
<b>TOTALE</b>	<b>95.535.125</b>	<b>0</b>	<b>-2.470.334</b>	<b>28.300.000</b>	<b>64.764.791</b>

**C) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**

Sono costituiti da parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.), ING Bank (Switzerland), fondi hedge I.A.I. (Integrated European Fund, Integrated Multi-Strategy Fund EUR e Side Pocket) e da un'obbligazione emessa da Me-

diocredito del Friuli - Venezia Giulia S.p.A., per un importo complessivo di euro 14.245.750.

Il prospetto seguente rappresenta le movimentazioni delle voci in oggetto:

DESCRIZIONE	31.12.2007	CONFERIMENTI	RIV./SVAL.	PRELIEVI	31.12.2008
Mandato ING Bank	5.202.272	0	-4.515	5.197.757	0
Fondo I.A.I. European Fund	3.520.691	0	22.507	3.543.198	0
Fondo I.A.I. Multi Strategy Eur	1.625.083	3.543.198	-922.531	0	4.245.750
Fondo I.A.I. Side Pocket	46.921	0	-27.551	19.370	0
Fondo BNP Paribas Insticash	0	16.100.000	0	16.100.000	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.394.967</b>	<b>19.643.198</b>	<b>-932.090</b>	<b>24.860.325</b>	<b>4.245.750</b>
Obbligazione Mediocredito FVG	0	10.000.000	0	0	10.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>10.394.967</b>	<b>29.643.198</b>	<b>-932.090</b>	<b>24.860.325</b>	<b>14.245.750</b>

L'obbligazione Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia sottoscritta in data 18.07.2008 è rappresentata da un importo nominale complessivo di euro 10.000.000, pari a n. 200 quote del valore nominale di euro 50.000 ciascuna.

#### 4. CREDITI

I crediti sono valutati al loro valore nominale e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	31.12.2007	31.12.2008	VARIAZIONI
Crediti vari	629	65.956	65.327
Note di credito da ricevere	1.954	33.660	31.706
Crediti verso l'Erario	63.954	185.704	121.750
<b>Totale</b>	<b>66.537</b>	<b>285.320</b>	<b>218.783</b>

Il saldo, pari ad euro 285.320, è rappresentato da:  
 - euro 65.956 per crediti vari composti principalmente dalle commissioni di gestione del mandato Pioneer (euro 54.189) che, sulla base della struttura commissionale contrattualmente prevista, verranno retrocesse a fronte del rendimento negativo dell'investimento e dai crediti rinvenienti dallo scioglimento della società strumentale Iniziative Culturali S.p.A. in liquidazione (euro 11.659);  
 - euro 33.660 per note di credito da ricevere;  
 - euro 185.704 per crediti verso l'erario composti principalmente dal credito IVA/IRES della società strumentale Sviluppo Trieste S.r.l. in liquidazione (euro 10.198), dal credito IVA/IRES della società strumentale Iniziative Culturali S.p.A. in liquidazione (euro 92.967) e dai crediti riferiti agli acconti IRES/IRAP relativi al 2008 (euro 82.536).

#### 5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

SALDO AL 31.12.2008	SALDO AL 31.12.2007	VARIAZIONI
10.563.582	179.121	10.384.461

DESCRIZIONE	31.12.2008	31.12.2007
UniCredit Corporate Banking	843	177.408
Cassa contanti	1.177	262
UniCredit Private Banking	336.599	1.451
Mediocredito FVG	189.371	0
Mediobanca	10.035.592	0
<b>Totale</b>	<b>10.563.582</b>	<b>179.121</b>

La posta rappresenta il saldo contabile al 31.12.2008 dei conti correnti accesi presso UniCredit Corporate Banking, UniCredit Private Banking, Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia S.p.A., della cassa contanti e del conto corrente vincolato acceso presso Mediobanca e finalizzato alla sottoscrizione delle obbligazioni convertibili in azioni UniCredito Italiano "CASHES".

#### 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

SALDO AL 31.12.2008	SALDO AL 31.12.2007	VARIAZIONI
18.390	12.575	5.815

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti attivi – assicurazioni	2.844
Risconti attivi – telefonia	418
Risconti attivi – canoni manutenzioni	9.146
Risconti attivi – inserzioni /abbonamenti	855
Risconti attivi – imposta di registro	5.127
<b>Totale</b>	<b>18.390</b>

**PASSIVITÀ****1. PATRIMONIO NETTO**

SALDO AL 31.12.2008	SALDO AL 31.12.2007	VARIAZIONI
438.260.908	433.699.708	4.561.200

DESCRIZIONE	31.12.2007	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2008
Fondo di dotazione	139.197.632	0	0	139.197.632
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	267.228.667	0	843.614	266.385.053
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	23.532.165	3.036.444	0	26.568.610
Riserva per l'integrità del patrimonio	3.741.243	2.277.333	1.080.000	4.938.576
Riserva per arrotondamenti	1	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>433.699.708</b>	<b>5.313.778</b>	<b>1.923.614</b>	<b>437.089.872</b>

Il decremento della voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" è conseguente al pagamento delle imposte accantonate sulla plusvalenza realizzata nell'esercizio 2007 con la cessione di n. 2.805.000 azioni UniCredito Italiano S.p.A., società bancaria conferitaria della Fondazione, a seguito dell'esito dell'interpello proposto all'Agenzia delle Entrate di Trieste.

Il risultato della voce "Riserva obbligatoria art. 8 D. Lgs. 153/99" (euro 26.568.610) non corrisponde alla somma degli importi delle colonne "31.12.2007" (euro 23.532.165) e "Incrementi" (euro 3.036.444) a causa dell'arrotondamento dei decimali.

Il decremento della voce "Riserva per l'integrità del patrimonio" (euro 1.080.000) trova corrispondenza

nell'incremento della voce "Fondo per rischi e oneri – altri fondi".

**RISERVA OBBLIGATORIA E RISERVA FACOLTATIVA  
EX ART. 8 D. LGS. 153/99**

Il Decreto n. 19694 del Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 11 marzo 2009 ha definito per l'esercizio 2008 l'accantonamento alla riserva obbligatoria, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio, oltre alla possibilità di effettuare un ulteriore accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio fino al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio.

**2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO**

SALDO AL 31.12.2008	SALDO AL 31.12.2007	VARIAZIONI
5.512.757	2.446.690	3.066.067

La posta è variata rispetto al 2007 a fronte dell'utilizzo del "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" per la copertura di progetti deliberati nel 2008 (euro 122.634), per reintroiti (euro 1.261.815) e a seguito dell'accantonamento di euro 755.850 nel conto "Altri fondi", oltre all'ulteriore accantonamento relativo alla quota parte (euro 1.171.036) dell'avanzo dell'esercizio nel "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

Per reintroiti si intendono quegli importi non liquidati negli esercizi precedenti tra le risorse disponibili per l'attività istituzionale e resi nuovamente disponibili, a fronte di specifica delibera, ad incremento del conto patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto – b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti".

**A) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI**

Il fondo risulta invariato rispetto al 31.12.2007.

**B) FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI**

Il fondo risulta pari ad euro 1.261.815 e corrisponde ai reintroiti operati nell'esercizio con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16.12.2008.

DESCRIZIONE	31.12.2007	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2008
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	122.634	1.261.815	122.634	1.261.815

**D) ALTRI FONDI**

La voce al 31.12.2008 è composta principalmente dall'accantonamento di euro 755.850 effettuato per:

- l'acquisto della collezione "Arte e Industria Stock" (euro 300.000);
- l'acquisto dell'automezzo Nissan ceduto in usufrutto gratuito (euro 30.500);
- l'acquisto dell'immobile di via Udine n. 19 a Trieste (euro 354.644);
- i crediti da ricevere per la cessazione della società strumentale Iniziative Culturali S.p.A. in liquidazione (euro 70.702).

DESCRIZIONE	31.12.2007	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2008
Altri fondi	0	755.850	0	755.850

**3. FONDI PER RISCHI E ONERI**

SALDO AL 31.12.2008	SALDO AL 31.12.2007	VARIAZIONI
6.258.845	5.204.385	1.054.460

La voce è composta dal "fondo per imposte differite" pari a euro 947.345 e da "altri fondi" per euro 5.311.500. Quest'ultimo importo si riferisce ad un accantonamento, effettuato in via prudenziale, e senza che ciò possa in alcun modo costituire acquiescenza, a fronte di un'interpretazione,

che non si condivide, che prevede di computare i maggiori dividendi distribuiti ai possessori di azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. rispetto al "dividendo preferenziale" in diminuzione del valore nominale delle stesse nel momento in cui verranno convertite in azioni ordinarie. Per l'esercizio in corso l'importo accantonato è pari ad euro 1.080.000.

In ottemperanza ai principi contabili, nel fondo per imposte differite sono state accantonate le imposte relative alla plusvalenza latente, riferita anche agli esercizi precedenti, rilevata in sede di valutazione del mandato Pioneer n. 66579.

**4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

SALDO AL 31.12.2008	SALDO AL 31.12.2007	VARIAZIONI
65.168	55.277	9.891

La voce si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto del personale dipendente relativo agli anni dal 2004 al 2008, comprensiva della rivalutazione del fondo stesso e dedotte le quote erogate, e da un importo pari ad euro 3.877 corrispondente ad un accantonamento della quota TFR di un dipendente che verrà versata in un fondo previdenziale di categoria nel corso dell'esercizio 2009.

**5. EROGAZIONI DELIBERATE**

SALDO AL 31.12.2008	SALDO AL 31.12.2007	VARIAZIONI
17.701.248	318.662.228	-960.980

La voce include le somme per le quali è stata assunta una delibera di erogazione ma che non sono ancora state liquidate.

Si fornisce, con riferimento alla voce in oggetto, il seguente dettaglio:

DESCRIZIONE	31.12.2007	INCREMENTI	DECREMENTI	IMPORTI REINTROITATI	31.12.2008
Erogazioni-Istruzione, arte e cultura	27	0	0	0	27
Erogazioni-Crescita e formazione giovanile	222.692	90.000	97.114	11.513	204.065
Erogazioni-Educazione, istruzione e formazione	151.326	171.907	138.438	1.351	183.444
Erogazioni-Volontariato filantropia e beneficenza	161.820	161.000	94.500	27.574	200.746
Erogazioni-Assistenza agli anziani	82.609	50.856	37.581	28	95.856
Erogazioni-Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	50.093	103.000	50.000	93	103.000
Erogazioni-Attività sportiva	101.445	211.000	152.260	1	160.184
Erogazioni-Ricerca scientifica e tecnologica	10.000	18.077	18.077	0	10.000
Erogazioni-Protezione ambientale	80.000	0	80.000	0	0
Erogazioni-Arte, attività e beni culturali	1.839.249	1.302.340	1.598.876	35.400	1.507.313
Progetti-Istruzione, arte e cultura	360.114	0	39.226	0	320.888
Progetti-Ricerca scientifica e sanità	53.964	0	0	24.522	29.442
Progetti-Assistenza, turismo e attività terziarie	693.445	0	18.863	0	674.582
Progetti-Crescita e formazione giovanile	80.055	5.000	84.967	88	0
Progetti-Educazione, istruzione e formazione	5.771.836	608.595	859.526	539.984	4.980.921
Progetti-Volontariato filantropia e beneficenza	484.494	347.608	390.810	813	440.479
Progetti-Assistenza agli anziani	121.768	19.000	66.471	4.769	69.528
Progetti-Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	615.590	859.920	775.458	19.818	680.234
Progetti-Attività sportiva	285.568	232.500	276.905	4	241.159
Progetti-Ricerca scientifica e tecnologica	1.619.761	465.000	632.534	13.704	1.438.523
Progetti-Arte, attività e beni culturali	5.876.372	1.769.380	2.702.742	582.153	4.360.857
Progetti-Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	0	2.000.000	0	0	2.000.000
<b>Totale</b>	<b>18.662.228</b>	<b>8.415.183</b>	<b>8.114.348</b>	<b>1.261.815</b>	<b>17.701.248</b>

L'importo, piuttosto ingente, è giustificato dalle delibere assunte dalla Fondazione a fronte della realizzazione di progetti di grande rilievo per la cui copertura si è ritenuto di distribuire l'onere su più esercizi.

L'importo di euro 8.415.183 si discosta da quanto indicato nel Conto Economico al punto 15

“Erogazioni deliberate in corso d'esercizio” della presente nota integrativa (euro 8.292.549) in quanto è stato utilizzato l'importo disponibile nel fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (euro 122.634).

Con delibera del 16.12.2008 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di riallocare gli importi non liquidati negli esercizi precedenti tra le risorse

disponibili per l'attività istituzionale, ad incremento del conto patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto – b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" per euro 1.261.815.

Con delibera del 30.4.2008, l'Organo di indirizzo ha approvato un aggiornamento del Documento programmatico triennale 2008-2010 introducendo tra i settori rilevanti per il triennio in corso anche il settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale, da intendersi esclusivamente finalizzato a dare attuazione a progetti propri della Fondazione".

## 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

SALDO AL 31.12.2008	SALDO AL 31.12.2007	VARIAZIONI
1.186.014	1.170.071	15.943

In questa voce trovano sede gli accantonamenti al Fondo speciale per il volontariato, costituito in ossequio al disposto dell'art. 15 della Legge 11.8.1991 n. 266, legge quadro sul volontariato, e successive modificazioni. L'importo rimane disponibile per le iniziative deliberate dal Comitato Regionale per la gestione di tale fondo speciale.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a versare a favore del Centro Interprovinciale Servizi di Volontariato il saldo della quota accantonata nell'esercizio 2005 (euro 115.649) e, parzialmente (euro 173.568) di quella accantonata nel 2006, per un totale di euro 289.217.

In considerazione del passaggio in giudicato, avvenuto in data 21.7.2006, della sentenza del TAR del Lazio relativa all'annullamento del paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19.4.2001, questa voce è stata incrementata per l'esercizio 2008 dell'importo derivante dal calcolo della quota destinata al volontariato in applicazione dei criteri stabiliti dallo stesso paragrafo 9.7 del provvedimento sopraccitato.

## 7. DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale, presentano tutti una scadenza entro 12 mesi e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONI
Debiti tributari	119.368	378.390	-259.022
Debiti per compensi ad Amministratori e Sindaci	142.277	157.548	-15.271
Debiti per costi del personale	420	480	-60
Debiti per fornitori vari	171.858	80.294	91.564
Debiti per fatture da ricevere	224.368	207.575	16.793
Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali	21.011	17.943	3.068
Debiti per operazioni finanziarie	19	0	19
<b>Totale</b>	<b>679.321</b>	<b>842.230</b>	<b>-162.909</b>

La voce "Debiti tributari" della tabella di cui sopra accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composta:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Imposta sostitutiva 12,50% su plusvalenze	91.684
IRPEF su compensi a lavoratori autonomi	13.738
IRPEF su stipendi lavoratori dipendenti	13.065
IRPEF su compensi a collaboratori	881
<b>Totale</b>	<b>119.368</b>

## 8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

SALDO AL 31.12.2008	SALDO AL 31.12.2007	VARIAZIONI
49.679	52.054	-2.375

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi – costi del personale dipendente	49.635
Ratei passivi – bollo su fattura per contratto interinale	2
Ratei passivi – competenze deposito titoli II semestre 2008	42
<b>Totale</b>	<b>49.679</b>

#### FONDO DONAZIONE DE CASTRO

Il Fondo donazione de Castro, costituito a seguito di un atto di donazione modale effettuato dal prof. Diego de Castro, è oggetto di una contabilità separata, che segue gli stessi criteri di valutazione utilizzati per la contabilità della Fondazione, riepilogata sotto l'aspetto patrimoniale nel bilancio della Fondazione.

Il Fondo presenta nell'attivo le seguenti voci:

- investimenti del patrimonio in fondi comuni di investimento per euro 702.699;
- conto corrente presso UniCredit Private Banking per euro 3.919.

Il conto corrente presso UniCredit Corporate Banking n. 55005506 è stato estinto nel corso dell'esercizio.

Nel passivo trova collocazione la voce riepilogativa denominata Fondo donazione de Castro che rappresenta:

- Fondo di dotazione per euro 598.908;
- Fondo riserva per l'adeguamento del valore del patrimonio per euro 60.357;
- Fondo per le erogazioni per euro 36.641;
- Fondo per imposte differite per euro 10.712.

#### CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONI
Depositari di valori/ Valori presso terzi	85.596.262	74.497.593	11.098.669
Impegni di erogazioni/ Erogazioni impegnate	1.410.800	722.695	688.105
<b>Totale</b>	<b>87.007.062</b>	<b>75.220.288</b>	<b>11.786.774</b>

#### IMPEGNI DI EROGAZIONI

La Fondazione ha avviato progetti e programmi d'intervento di natura pluriennale. Tali iniziative impegneranno cospicue risorse negli esercizi futuri. Per tale motivo si è ritenuto opportuno evidenziarne l'impegno di spesa che troverà manifestazione nei successivi esercizi. Tali impegni sono così formati:

PROGETTO	IMPORTO
Ex Scuola San Rocco (Muggia)-ristrutturazione	465.000
ASD Rugby Trieste – attività giovanile	7.000
Az. Ospedali Riuniti/ICGEB - creazione C.T.C.	742.000
Università di Trieste – Progetto I.L.O.	140.000
Università di Trieste – dottorato in scienze ambientali	31.800
Azienda per i Servizi Sanitari – Progetto Trieste Abile	25.000
<b>Totale</b>	<b>1.410.800</b>

## CONTO ECONOMICO

### 1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La voce in negativo, relativa ai mandati Pioneer ed Eurizon Capital, pari ad euro 2.602.522, è composta dal risultato netto positivo realizzato nel corso dell'esercizio e dal risultato negativo da realizzo/valutazione, rilevati al 31.12.2008.

GESTIONE	RISULTATO AL NETTO DELLE IMPOSTE
Eurizon Capital	-176.492
Pioneer n. 66579	-2.426.030
<b>TOTALE</b>	<b>-2.602.522</b>

### 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

I dividendi maturati e contabilizzati, al lordo delle imposte, in relazione all'esercizio chiuso al 31.12.2008, risultano essere i seguenti:

B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	IMPORTO
UniCredito Italiano S.p.A.	11.243.646
AcegasAps S.p.A.	1.237.023
Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.	2.771.055
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.950.000
Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.	1.845.996
<b>Totale</b>	<b>19.047.720</b>

Il titolo Poligrafici Editoriale S.p.A. non ha distribuito dividendi nel corso dell'esercizio.

### 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Gli interessi e gli altri proventi assimilati maturati e contabilizzati, al netto delle imposte, in relazione all'esercizio chiuso al 31.12.2008, pari ad euro 334.473 risultano essere:

B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	IMPORTO
Cedole su obbligazioni Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.	219.059

C) DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	IMPORTO
Interessi attivi da istituzioni creditizie e finanziarie (c/c presso UniCredit Corporate Banking, UniCredit Private Banking, Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia e Mediobanca)	115.414

### 4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il risultato negativo della suddetta voce, pari ad euro 1.039.640, accoglie la minusvalenza risultante dalla valutazione dei fondi hedge Integrated Alternative Investments.

### 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il risultato della suddetta voce, pari ad euro 214.798, accoglie la plusvalenza da realizzo dei fondi hedge, gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambio, al netto delle imposte e degli oneri di gestione, risultanti dalla chiusura della Gestione ING (euro -6.884); accoglie inoltre la plusvalenza, al netto delle imposte, risultante dalla cessione di quote del fondo di liquidità BNP Paribas (euro 109.617); accoglie infine la plusvalenza da realizzo per la cessione del fondo hedge Integrated European Fund (euro 112.065).

### 9. ALTRI PROVENTI

La voce, per euro 905.290, evidenzia principalmente i risultati ottenuti dalla locazione della parte non strumentale dell'immobile sito in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 10.

**10. ONERI**

<b>SALDO AL 31.12.2008</b>	<b>SALDO AL 31.12.2007</b>	<b>VARIAZIONI</b>
1.861.091	1.940.271	- 79.180

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>31.12.2008</b>
Compensi e rimborsi spese organi statuari	688.705
Personale (comprensivo degli accantonamenti TFR)	434.297
Consulenti e collaboratori esterni	95.954
Servizi di gestione del patrimonio	8.775
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	3.374
Commissioni di negoziazione	17.172
Ammortamenti	68.451
Altri oneri	154.858
Affitto locali	13.748
Contributi associativi (ACRI)	41.196
Spese di assicurazione	22.116
Manutenzione ordinaria e conduzione immobili	188.185
Amministrazione e manutenzione straordinaria immobili	124.260
<b>Totale</b>	<b>1.861.091</b>

Le commissioni di gestione del mandato Pioneer di competenza dell'esercizio non sono state imputate nella voce "Servizi di gestione del patrimonio" in quanto, sulla base della struttura commissionale contrattualmente prevista, verranno retrocesse a fronte del rendimento negativo dell'investimento e sono state conseguentemente allocate nei crediti.

La voce Ammortamenti è così formata:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>31.12.2008</b>
Mobili e arredi	53.735
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	2.145
Macchine d'ufficio elettroniche	4.727
Sistemi telefonici elettronici	2.234
Impianti di videosorveglianza	3.139
<b>Totale beni mobili strumentali</b>	<b>65.980</b>
Immobilizzazioni immateriali (software)	2.471
<b>Totale altri beni</b>	<b>2.471</b>
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>68.451</b>

La voce Altri oneri è così formata:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>31.12.2008</b>
Ristrutturazione sede	10.922
Trasporti e facchinaggi	1.020
Spese di gestione	2.606
Spese postali	11.118
Spese per la partecipazione a convegni e corsi	1.638
Sito internet	12.061
Giornali e pubblicazioni	2.167
Cancelleria	7.513
Spese telefoniche	10.380
Spese viaggi	9.508
Canone manutenzione software	22.409
Canoni concessioni aree	13.794
Costi vari di manutenzione	6.360
Spese pubblicitarie	34.596
Autonoleggio	431
Servizi fotografici	7.531
Spese bancarie	804
<b>Totale</b>	<b>154.858</b>

Rispetto all'esercizio precedente si è ritenuto opportuno esplicitare in maniera più analitica alcuni

costi, precedentemente accorpati nella voce "Altri oneri", creando due nuove voci:

- o) Manutenzione ordinaria e conduzione immobili;
- p) Amministrazione e manutenzione straordinaria immobili.

La voce "Manutenzione ordinaria e conduzione immobili" accoglie l'importo di euro 188.185 relativo alle spese sostenute per la manutenzione e conduzione della sede della Fondazione (euro 187.390) nonché alle spese di amministrazione dell'immobile di via Udine n. 19 (euro 795), attualmente soggetto a lavori di ristrutturazione.

La voce "Amministrazione e manutenzione straordinaria immobili" accoglie l'importo di euro 124.260 relativo alle spese di amministrazione (euro 71.520) e le spese di manutenzione straordinaria (euro 37.542) dell'immobile di via Cassa di Risparmio n. 10 nonché le spese di manutenzione straordinaria dell'immobile di via Udine n. 19 (euro 15.198).

## 11. PROVENTI STRAORDINARI

Sono costituiti da sopravvenienze attive, relative all'esercizio 2007, pari ad euro 311.714, così ripartite:

DESCRIZIONE	31.12.2008
Rimborsi vari	3.668
Adeguamento aliquota imposte (dal 33% al 27,5%) fondi I.A.I.	12.052
Adeguamento fondo imposte mandato ING	4.739
Storno imposte mandato Eurizon	57
Adeguamento fondo imposte fondi I.A.I.	35.069
Adeguamento fondo imposte mandato Pioneer	137.327
Rimborso IRPEG 2001	6.385
Adeguamento IRES da deduzioni/detractions UNICO/2008	112.269
Adeguamento IRAP UNICO/2008	148
<b>Totale</b>	<b>311.714</b>

L'importo di euro 112.269 si riferisce alle minori im-

poste dovute, di competenza dell'esercizio 2007, conseguenti alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. h) e lett. i) octies del T.U.I.R. e delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 1, commi 353, 354 e 355 della Legge n. 266/2005.

## 12. ONERI STRAORDINARI

Sono costituiti dal saldo del conto sopravvenienze passive di euro 43.387, per costi di competenza del 2007, così ripartiti:

DESCRIZIONE	31.12.2008
Spese corsi ACRI	2.235
Adeguamento polizza infortuni	135
Adeguamento fondo imposte BNP Paribas	5.983
Adeguamento fondo imposte Pioneer	20.437
Adeguamento fondo imposte I.A.I.	7.115
Spese condominiali	6.810
Spese società strumentale Sviluppo Trieste S.r.l. - in liquidazione	178
Interessi su IRES 2005	494
<b>Totale</b>	<b>43.387</b>

## 13. IMPOSTE

SALDO AL 31.12.2008	SALDO AL 31.12.2007	VARIAZIONI
85.134	326.181	-241.047

La voce accoglie le imposte di competenza dell'esercizio, così ripartite:

Imposte indirette (bollo su pronti/termine e c/c)	4.783
IRAP	32.992
IRES	28.358
Imposte su immobili di proprietà (ICI)	19.001

L'IRES di competenza dell'esercizio viene evidenziata al netto delle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. h) (euro 72.200) e lett. i) octies

(euro 943) del T.U.I.R. e delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 1, commi 353, 354 e 355 della Legge n. 266/2005 (euro 261.649).

#### **14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**

In data 11 marzo 2009 il Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 19694, ha determinato, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, l'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura corrispondente al 20% del valore risultante dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio:

Proventi	17.171.833
Costi	1.989.612
	<b>15.182.221</b>
<b>20% di euro 15.182.221 pari a</b>	<b>3.036.444</b>

#### **15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO**

La voce, che rappresenta il totale deliberato nell'esercizio, pari ad euro 8.292.549, risulta essere così composta:

Progetti-Crescita e formazione giovanile	5.000
Progetti-Educazione, istruzione e formazione	508.595
Progetti-Volontariato filantropia e beneficenza	347.608
Progetti-Assistenza agli anziani	19.000
Progetti-Salute pubblica e medicina preventiva	859.920
Progetti-Attività sportiva	232.500
Progetti-Ricerca scientifica e tecnologica	465.000
Progetti-Arte, attività e beni culturali	1.746.746

Progetti-Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	2.000.000
Erogazioni-Crescita e formazione giovanile	90.000
Erogazioni-Educazione, istruzione e formazione	171.907
Erogazioni-Volontariato filantropia e beneficenza	161.000
Erogazioni-Assistenza agli anziani	50.856
Erogazioni-Salute pubblica e medicina preventiva	103.000
Erogazioni-Attività sportiva	211.000
Erogazioni-Ricerca scientifica e tecnologica	18.077
Erogazioni-Arte, attività e beni culturali	1.302.340
<b>Totale</b>	<b>8.292.549</b>

#### **16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

L'ammontare accantonato, pari ad euro 404.859, tiene conto del passaggio in giudicato, avvenuto in data 21.7.2006, della sentenza del TAR del Lazio relativa all'annullamento del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo ministeriale del 19.4.2001.

In particolare l'importo accantonato per l'esercizio 2008 corrisponde a 1/15 del valore risultante tra l'avanzo dell'esercizio 2008 meno l'accantonamento a riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153, come espresso nella sottostante tabella.

#### **CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL VOLONTARIATO (L. 266/91) PER L'ES. 2008**

<b>a) PROVENTI</b>	<b>17.171.833</b>
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-2.602.522
Dividendi e proventi assimilati	19.047.720
Interessi e proventi assimilati	334.473
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-1.039.640
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	214.798

Altri proventi	905.290
Proventi straordinari	311.714
<b>b) SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.989.612</b>
Oneri	1.861.091
Oneri straordinari	43.387
Imposte	85.134
<b>c) ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b>3.036.444</b>
(Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Tesoro n. 19694 dd. 11.3.09)	
<b>d) 50% DEL REDDITO RESIDUO = (a-b-c)/2</b>	<b>6.072.889</b>
(Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 17.5.99 n. 153)	
<b>QUOTA DA ACCANTONARE ALLA VOCE 6 a)</b>	<b>404.859</b>
del passivo dello Stato Patrimoniale in applicazione del paragrafo 9.7 provvedimento del Ministro del Tesoro del 19.4.2001 (a-b-c-d)/15	

#### **17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO**

L'ammontare, accantonato nella voce "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti", risulta pari a euro 1.171.036 ed è costituito dall'avanzo dell'esercizio decurtato dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, dell'accantonamento al fondo per il volontariato e dell'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

#### **18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO**

L'ammontare da accantonare risulta pari a euro 2.277.333 ed è costituito dal 15% dell'avanzo di esercizio.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

La Fondazione, al 31 dicembre 2008, ha un organico composto da dieci dipendenti; nove impiegati di terzo livello nell'ambito del CCNL del terziario e un dirigente.

La separazione dell'attività di gestione del patrimonio è stata attuata mediante conferimento, tramite specifici mandati di gestione, delle disponibilità liquide della Fondazione alle società Pioneer Investments, Eurizon Capital e l'investimento in due fondi hedge denominati Integrated European Fund, Integrated Multi-Strategy Fund EUR.

La liquidità viene investita in un fondo estero armonizzato della società BNP Paribas Asset Management S.p.A.

Si evidenziano di seguito il numero di componenti degli Organi statutari al 31.12.2008 ed i compensi e rimborsi spese di loro competenza.

QUALIFICA	NUMERI COMPONENTI	COMPENSI E RIMBORSI SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
Consiglio Generale	15	380.071
Consiglio di Amministrazione	4	151.250
Collegio Sindacale	3	108.310